

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2016PA182 - Allegato 4 - per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento dei Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - dBC per il settore concorsuale 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi (profilo: settore scientifico disciplinare L-ART/07 - Musicologia e storia della musica) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 2324 del 26 settembre 2016, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 81 dell' 11 ottobre 2016, IV serie speciale - Concorsi ed Esami

allegato C) al Verbale 3 del 10 marzo 2017

Candidato: MARCO BIZZARINI

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE SCIENTIFICA E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Giudizio collegiale della Commissione:

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE:

Si segnalano le pubblicazioni seguenti per originalità, innovatività e rigore metodologico:

Gli enigmi del Musico di Leonardo e dei cantori oltremontani alla corte sforzesca, in *Cultura oltremontana in Lombardia al tempo degli Sforza (1450-1535)*, a cura di Frédéric Elsig e Claudia Gaggèta, Roma, Viella, 2014, pp. 261-279; (con Massimo Privitera), *Competition, Cultural Geography, and Tonal Space in the Book of Madrigals L'Amorosa Ero (1588)*, «The Journal of Musicology», University of California Press, XXIX/4 (2012), pp. 105-143; *Per una rilettura dei documenti sui musicisti alla corte di Pandolfo*, in *Nell'età di Pandolfo Malatesta signore a Bergamo, Brescia e Fano agli inizi del Quattrocento*, a cura di Giorgio Chittolini, Elisabetta Conti e Maria Nadia Covini, Brescia, Morcelliana, 2012, pp. 191-209. Le pubblicazioni presentate si concentrano attorno a tre poli principali: il madrigale cinquecentesco, con particolare attenzione alla produzione di Marenzio: *Luca Marenzio: the career of a musician between the Renaissance and the Counter-Reformation*, Aldershot, Ashgate, 2003; *Tasso spirituale in musica*, in *Senza te son nulla: studi sulla poesia sacra di Torquato Tasso*, a cura di Marco Corradini e Ottavio Ghidini, Roma-Milano, Edizioni di Storia e Letteratura - Centro Culturale "Alle Grazie", 2016, pp. 223-252; *"Dolorosi martir, fieri tormenti": il madrigale romano e lo stile grave*, in *Luca Marenzio e il madrigale romano (Atti del convegno internazionale di studi, Roma, 9-10 settembre 2005)*, a cura di Franco Piperno, Roma, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, 2007, pp. 97-113; *La vera identità di Barbara Calini e i madrigali di Giovanni Contino*, in *Rinascimento musicale bresciano*, a cura di Rodobaldo Tibaldi, "Philomusica online", XV n. 1, 2016, pp. 575-599; la produzione e la riflessione sulla teoria musicale tardo cinquecentesca e seicentesca: Marco Scacchi, *Canonēs nonnulli*, edizione critica a cura di Marco Bizzarini e Aleksandra Pister, Vilnius, Museo Nazionale Palazzo dei Granduchi di Lituania, 2016. (testo in italiano, lituano e inglese); *Federico Borromeo e la musica: scritti e carteggi*, Roma, Bulzoni, 2012; il primo Settecento: *Benedetto Marcello*, Palermo, L'Epos, 2006; *L'epistolario inedito di Apostolo Zeno*, «Studi musicali», XXXVI, n. 1 (2008), pp. 101-142.

Tutte le pubblicazioni presentate si caratterizzano per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e della sua diffusione. Dalle pubblicazioni del candidato emerge una vasta erudizione analitica, volta a restituire il contesto storico con ricchi dettagli. Riconosciuto specialista per

quanto riguarda la musica italiana del XVI secolo, il giudizio sulle pubblicazioni presentate è ottimo.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM VITAE E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:

Diplomato in pianoforte (1992); laureato in Musicologia (1991), docente di Storia della musica in vari Conservatori (1997-2008), Dottore di ricerca in Storia e critica dei beni artistici e musicali (2008), Bizzarini è stato assegnista di ricerca (2001-2004, 2008-09, 2012) e professore a contratto in due diversi dipartimenti dell'Università di Padova, dove ha insegnato rispettivamente: Forme della poesia per musica (2010 marzo-luglio, 2011 marzo-giugno) e Analisi delle forme compositive antiche (2014-2015). Nel 2016 (marzo-giugno) gli è stato affidato il Seminario sulla cantata barocca. Nel 1999 ha fondato il Centro di documentazione "Arturo Benedetti Michelangeli". Ricercatore e saggista, dal 2004 collabora con l'Istituto Italiano Antonio Vivaldi della Fondazione Cini di Venezia, partecipa al lavoro redazionale di banche dati musicologiche, a convegni in Italia e all'estero, organizza eventi musicali anche come direttore artistico, svolge attività di pianista accompagnatore. Inoltre come giornalista pubblicista esercita l'attività di critico musicale per quotidiani e riviste musicologiche, per istituzioni culturali, enti e fondazioni musicali nazionali. Nel 2012 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il settore L-ART/07 per professore di prima e di seconda fascia. L'attività didattica universitaria risulta discontinua. Nel complesso il giudizio è buono.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA:

La produzione scientifica del candidato è consistente e continuativa.

Il candidato non risulta avere svolto ruoli di responsabilità nell'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Come consulente e collaboratore ha partecipato ai seguenti progetti di ricerca: Clori - Archivio della cantata italiana; The Italian Singing Lexikon; The Marenzio Online Digital Edition; Il teatro musicale di Giovanni de Gamerra; Edizione dei testi poetici delle cantate di Benedetto Marcello. In qualità di relatore ha partecipato a congressi nazionali (Coccaglio 1998, Brescia 2001, Padova 2003, Roma 2005, Brescia 2007, Roma 2007, Venezia 2009, Fano 2011, Roma 2012), e internazionali (Toronto 2000, Nashville 2008, Varsavia 2010, Berkeley 2011, Vilnius 2016). Ha ricevuto il secondo premio al concorso nazionale di ricerca musicologica "Silvestro Sasso" di Bari (1992).

L'attività di ricerca documentata è significativa per l'età rinascimentale e sui temi affrontati dei secoli XVII e XVIII gli approfondimenti sono puntuali. Complessivamente l'attività di ricerca si valuta come ottima.

La conoscenza della lingua inglese è documentata da interventi a convegni, pubblicazione di saggi e traduzioni.

Candidato MARCO CASADEI TURRONI MONTI

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE SCIENTIFICA E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Giudizio collegiale della Commissione:

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE:

Le pubblicazioni seguenti, significative per originalità, innovatività e rigore metodologico, riguardano un ambito molto circoscritto come aspetti semiologici della tradizione gregoriana: *L'Officina del Gregoriano*, "Il Saggiatore Musicale", 2005, XII/1, pp. 15-27; *Musica Enchiridis*, Introduzione, traduzione e commento di M. Casadei Turroni Monti, Udine, Forum, 2009. Riguardano tematiche della storia della musica medievale le seguenti pubblicazioni: *Nota*

EP

RR

AP

su un frammento gregoriano nell'Incunabolo 159.70 della Biblioteca Malatestiana di Cesena, "Studi Gregoriani, XXIV, 2008, pp. 123-131; *Il Proprium de tempore del Graduale portuense (secoli XV-XVI) della Biblioteca Classense: studio liturgico-musicale*, "Santo", XLIV/1, pp. 143-183; *Paolino di Aquileia nella storiografia e paleografia gregoriana del movimento ceciliano in Italia fra Otto e Novecento*, in *Paolino di Aquileia e il contributo italiano all'Europa carolingia*, a cura di P. Chiesa, Udine, Forum, 2003, pp. 51-70; affrontano l'approfondimento di tematiche relative al canto monodico e alla sua Wirkungsgeschichte: *Cenni sulla condizione delle "scholae cantorum" italiane nel primo Novecento, con riferimento ai giorni nostri*, in *Remus: Reggio Emilia Musica Università Scuola: Studi e ricerche sulla formazione musicale. Atti e documentazioni del III e IV Convegno-concerto, anni 2006-2007*, a cura di A. Coppi, Perugia, Morlacchi, 2008, pp. 147-164; *Il volto di Guido d'Arezzo nel primo cecilianesimo italiano*, in *Candotti, Tomadini, De Santi e la riforma della musica sacra*, atti del convegno Giovanni Battista Candotti e il suo tempo, Passariano, Cividale del Friuli, 7-8 novembre 2009, a cura di L. Boscolo Folegana e F. Colussi, Udine, Forum, 2011, pp. 375-387; *Fonti della didattica gregoriana nel cecilianesimo italiano. Il «Metodo» di Ettore Ravagnani (Solesmes-Graz, 1900-1902)*, in *Fonti della musica sacra: testi e incisioni discografiche*, a cura di A. Argentini e L.L. d Nardo, Lucca, LIM, 2011, pp. 141-166; *La musica come luogo di trasmissione della fede, in Cristiani d'Italia. Chiese, Società, Stato, 1861-2011*, a cura di A. Melloni, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 2011, pp. 597-610; *Lettere dal fronte ceciliano: le visioni di don Guerrino Amelli nei carteggi conservati a S. Maria del Monte di Cesena*, Firenze, Olschki, 2011; *L'utopia ceciliana di Amelli e Tebaldini dopo il Motu proprio di Pio X*, in *Candotti, Tomadini, De Santi e la riforma della musica sacra*, a cura di L. Boscolo Folegana e F. Colussi, Udine, Forum, 2011, pp. 479-492. Un'altra pubblicazione riguarda la pedagogia musicale: *La musica "senza sapere" nella scuola italiana tra le due guerre*, in *Remus: Reggio Emilia Musica Università Scuola: Studi e ricerche sulla formazione musicale. Atti e documentazioni del III e IV Convegno-concerto, anni 2006-2007*, a cura di A. Coppi, Perugia, Morlacchi, 2008, pp. da 239 a 249.

Alcune delle pubblicazioni presentate sono ospitate in sedi editoriali di non primaria rilevanza. Le pubblicazioni presentate si concentrano prevalentemente su due ambiti di approfondimento settoriali: aspetti paleografici e semiologici inerenti alcune tipologie di notazioni medievali, come l'adiastematica ravennate; e la tradizione del canto monodico nel movimento ceciliano: su questi temi il candidato è uno specialista riconosciuto. Il giudizio complessivo è discreto.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM VITAE E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:

Dopo la laurea D.A.M.S. all'Università di Bologna (1991), il diploma di compimento inferiore Scuola di Composizione, Armonia e Contrappunto (1995), Casadei Turroni Monti ha ricoperto il ruolo di Ricercatore all'Università di Udine (2000-2009), poi all'Università di Modena-Reggio Emilia, dove è incardinato dal 2010. In precedenza aveva maturato un'esperienza lavorativa come Bibliotecario alla Biblioteca Classense di Ravenna (2000) e varie docenze in corsi di formazione musicale, poi Direttore dell'Istituto musicale "A. Masini" di Forlì (2005-2009). Molto attivo nell'ambito della divulgazione musicologica, il candidato ha svolto un'attività diversificata: curatore di mostre, membro di commissioni giudicatrici di concorsi di canto, ideatore e promotore di manifestazioni musicali, membro di Consigli direttivi e CdA di enti e fondazioni, tra cui, rispettivamente, "Nuova civiltà delle macchine" (1996-2000) e la Fondazione Emilia-Romagna Teatro (dal 2016).

Come professore aggregato, ha impartito con continuità i seguenti insegnamenti: Interpretazione delle fonti musicali (2001/02); Documentazione musicale (2002/03-2003/04); Storia della musica (2004-2010); Paleografia e semiologia gregoriana (2004/05-2005/06); Storia della teoria musicale (2005/06); Storia della notazione musicale (2007/08-2010); Storia della musica medievale e rinascimentale (2009/10); Fondamenti della comunicazione musicale (2009/10-2010/11); Metodologia dell'educazione musicale (2009/2010-2013/14); Pedagogia vocale ed esercitazioni corali (2012/13-2015/16) e Pedagogia e didattica della musica (2015/16). È stato relatore di tesi di laurea, tutor di dottorandi e ha preso parte a commissioni per l'esame finale del Corso di Dottorato di ricerca (XIX ciclo, Padova, Udine; XX ciclo, Padova; XXI ciclo, Udine; XXIV ciclo, Bologna). Gli insegnamenti tenuti dal candidato abbracciano molti settori della disciplina e si concentrano negli anni recenti soprattutto sulla pedagogia musicale e le relative metodologie di insegnamento. Il giudizio complessivo è buono.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA:

La produzione scientifica è consistente e particolarmente intensa negli anni attorno al 2010/11, non così successivamente.

Il candidato non risulta abbia svolto ruoli di responsabilità nell'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Dopo il PRIN 2001, "Teoria ed estetica musicale. Analisi ed edizione", Università di Udine e Università di Bologna, Casadei Turrone Monti ha partecipato al gruppo di lavoro del DAMS-Musica dell'Università di Udine che ha ideato il progetto Archimedes (2006); al comitato scientifico di un seminario di studi (Bologna, 2015); attualmente svolge un'intensa attività nel SagGEM, Gruppo per l'Educazione musicale.

Ha fatto parte di comitati editoriali di riviste in ambito regionale e nazionale; in particolare si segnala che dal 2001 al 2014 è stato direttore di "Studi gregoriani".

Ha partecipato a 35 congressi nazionali dal 1995 al 2016 e ha svolto un'intensa attività di conferenze in Italia.

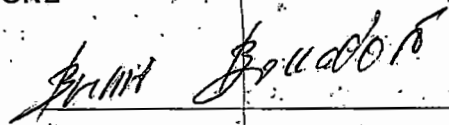
Ha ricevuto i seguenti riconoscimenti: premio innovazione e beni culturali progetto Archimedes (Start Cup 2006); premio speciale di Corovivo (1997) alla presentazione del progetto "Vincenzo Ruffo: Salmi suavissimi et devotissimi a cinque voci, Venezia 1574".

Studiose prevalentemente attivo nell'approfondimento di alcune tematiche paleografiche e semiologiche della musica di tradizione gregoriana e della sua fortuna nel cecilianesimo, Casadei Turrone Monti ha svolto un'attività di ricerca scientifica in ambito nazionale giudicata discreta.

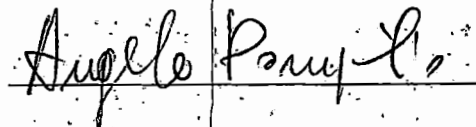
La conoscenza della lingua Inglese è documentata da una pubblicazione.

LA COMMISSIONE

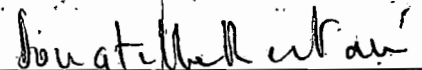
Prof. Brenno Boccadoro professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Ginevra (CH)



Prof. Angelo Pompilio, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Bologna



Prof. ssa Donatella Restani, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Bologna



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2016PA182 - Allegato 4 - per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento dei Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - dBC per il settore concorsuale 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi (profilo: settore scientifico disciplinare L-ART/07 - Musicologia e storia della musica) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 2324 del 26 settembre 2016, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 81 dell' 11 ottobre 2016, IV serie speciale - Concorsi ed Esami

allegato D) al Verbale 4 dell' 11 marzo 2017

Candidata PAOLA DESSI'

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE SCIENTIFICA E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Giudizio collegiale della Commissione:

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE:

Si segnalano le pubblicazioni seguenti per originalità, innovatività e rigore metodologico che dimostrano le competenze filologico-musicali e gli interessi multidisciplinari della candidata: *L'organo tardoantico. Storie di sovranità e diplomazia*, Padova, Cleup, 2008; *Musical imagery in Eugenius Vulgaris' Carmina figurata*, in *Les figurations visuelles de la parole, du son musical et du bruit, de l'Antiquité à la Renaissance*, Paris, Presses Universitaires de Paris-Sorbonne/IREMUS, 2017; *Organi, orologi e automi musicali: oggetti sonori per il potere*, «Acta musicologica», 82/1, 2010. La candidata tratta tematiche riguardanti la musica in età tardo antica, oltre che nella pubblicazione già citata (2008), nell'articolo: *L'organo tardoantico: the Organ of Late Antiquity*, «The Organ Yearbook», 38, 2009, pp. 7-15; tematiche concernenti la musica medievale in: *Cantantibus organis: musica per i francescani di Ravenna nei secoli XIII-XIV*, Bologna, CLUEB, 2002; *Il fenomeno del canto fratto nei secoli XIV e XV. Il caso di alcuni centri della Romagna*, «Rivista internazionale di musica sacra», 27/2, 2006, pp. 151-164; *Missa defunctorum, requiem inedito in canto fratto dal ms. Kyriale, Faenza, Biblioteca Cicognani, senza segnatura, cc. 14v-22v*, trascrizione e commento di Paola Dessì, in *Cantus fractus italiano: un'antologia*, a cura di Marco Gozzi, Hildesheim-Zürich-New York, Olms, 2012 (Musica mensurabilis, Band 4), pp. 441-453; *La musica delle comunità regolari e monastiche nei codici conservati all'Archivio storico diocesano di Ravenna*, in *La musica in chiesa: le raccolte musicali negli archivi ecclesiastici dell'Emilia Romagna*, a cura di Gilberto Zacchè, Modena, Mucchi, 2015, pp. 159-181; *Polifonie semplici*, in *Atlante storico della musica medievale*, Milano, Jaca Book, 2011, pp. 220-223; approfondimenti relativi al canto monodico e alla sua tradizione sino al Novecento in: *Canto gregoriano e musica organistica: l'esperienza editoriale americana di Dupré e Demessieux*, in *De ignoto cantu, atti dei seminari di studio, Fonte Avellana 2000-2002*, a cura di Paola Dessì e Antonio Lovato, Verona, Gabrielli, 2009, pp. 435-471; tematiche di musica rinascimentale in: *L'organaria bresciana al servizio delle corti: le commissioni principesche a Facchetti e Antegnati*, in *Rinascimento musicale bresciano. Studi sulla musica e la cultura a Brescia tra il Quattrocento e il Seicento*, «Philomusica on-line», 15/1, 2016, pp. 811-827

BR
AP
FP

(<http://riviste.paviauniversitypress.it/index.php/phi/article/view/1811/1881>). Un apprezzabile esempio di ecdotica applicata alle edizioni critiche musicali si trova in: *Ottavio Vernizzi, Armonia ecclesiasticorum concertuum: mottetti a 2, 3 e 4 voci con basso continuo, op. 2, Venezia 1604*, edizione critica e saggio introduttivo di Paola Dessì, Padova, Cleup, 2016. Tutte le pubblicazioni presentate si segnalano per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e della sua diffusione. Le pubblicazioni della candidata dimostrano approfondite competenze storiche, filologiche, paleografiche e della grammatica musicale relativamente alla storia della musica tardo antica, medievale e rinascimentale. Alcune di esse sono state condotte all'interno di progetti multidisciplinari, che spaziano tra arti liberali e arti meccaniche, dal campo della musica come disciplina matematica, con i suoi rapporti con le altre scienze, alla conoscenza delle sue declinazioni nel campo della pratica musicale. Il giudizio complessivo è eccellente.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM VITAE E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:

Diplomata e perfezionata in Organo (1994) e in Clavicembalo (2001), Dessì ha seguito corsi di perfezionamento in Italia e all'estero (1988-1998); laureata D.A.M.S. (2000), diplomata in Archivistica, Paleografia e Diplomatica (2004), è Dottore di ricerca in Musicologia e Beni musicali (2006). Dal 2000 lavora come tecnico-amministrativo (area biblioteche) nell'Archivio storico dell'Università di Bologna, anche con funzioni di responsabile dell'organizzazione di mostre e di pubblicazioni.

Dopo avere svolto dal 2004 attività come tutor di supporto alla didattica, come esercitatore e membro di commissioni di laurea, relatore e correlatore di tesi di laurea per vari corsi di laurea dell'Università di Bologna, dal 2011 Dessì è professoressa a contratto di "Forme della poesia per musica" all'Università di Padova, dove ha svolto attività didattica per il I, il II e il III ciclo. Nel 2015 è stata docente all'interno del programma "Boston University Study Abroad Padua" e tutor per il TFO della medesima università. L'esperienza maturata da Dessì nel settore a livello nazionale e internazionale risulta ottima.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA:

La produzione scientifica è costituente e continuativa. Dessì svolge un'intensa attività di organizzazione, direzione e coordinamento scientifico, partecipa a comitati editoriali di riviste, collane e volumi e a progetti di ricerca nazionali e internazionali. In particolare, dal 1996 Dessì ha partecipato a progetti PRIN ("Archangelus" coordinato da G. Cattin, 1996-1998) e RFO (2002-2008) sulle scuole di grammatica e canto di area veneta e sul patrimonio musicale, rispettivamente dell'Università di Padova e di Bologna; sulle Bibliothèques Virtuelles Humanistes del CESR (dal 2009). Dal 1999 ha maturato esperienza nell'organizzazione di seminari e convegni nazionali e internazionali, di cui il recente "Una musica est universalis: l'eredità culturale di Giulio Cattin" (Padova 2016). Inoltre ha partecipato a comitati scientifici di convegni, ha coordinato e presieduto tavole rotonde e sessioni di convegni all'estero (Zara 2014) e in Italia (Padova maggio e novembre 2015).

Dal 2002 è stata relatrice a convegni in Italia (Padova 2016, Brescia 2016, Napoli 2016, Napoli 2016, Certaldo 2013, Roma 2011, ecc.) e all'estero (Leeds 2005, Baeza 2006, Oxford 2007, Zurich 2007, Tours 2009 e 2016, Zadar 2014, Chartres 2015).

Ha conseguito il secondo premio al "Premio Malusi" (1998) per la ricerca musicologica sulla storia e le tradizioni della Romagna nel Medioevo; e il premio "Il lauro dantesco" (2012) come consulente musicale e accompagnamento all'organo nella rassegna "La Divina Commedia nel mondo" (Ravenna).

Il percorso di ricerca di Dessì si caratterizza per il solido impianto storico e l'ampio approccio interdisciplinare finalizzato a studiare la storia della musica come espressione della storia culturale, dall'età tardo antica alla prima età moderna. Il giudizio è eccellente.

La conoscenza linguistica è documentata dalla partecipazione a congressi internazionali con interventi in lingua inglese, pubblicazione di saggi in lingua inglese, certificazione europea (2012) al corso di inglese specialistico per bibliotecari (English for Library Staff, Utrecht) e Cambridge English Entry Level Certificate (PET B1).

Candidato DANIELE VALENTINO FILIPPI

SP

MP

PR

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE SCIENTIFICA E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Giudizio collegiale della Commissione:

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE:

Si segnalano le pubblicazioni seguenti per originalità, innovatività e rigore metodologico, con particolare attenzione ai rapporti tra la Compagnia di Gesù e la musica: «A Sound Doctrine: Early Modern Jesuits and the Singing of the Catechism», in «Early Music History», 34, 2015, pp. 1-43; Carlo Borromeo and Tomás Luis de Victoria: A Gift, Two Letters and a Recruiting Campaign, in «Early Music», 43/1, 2015, p. 37-51; Tomás Luis de Victoria, Palermo, L'Epos, 2008 (*Constellatio Musica*, 16); *Selva armonica: La musica spirituale a Roma tra Cinque e Seicento*, Prefazione di Robert L. Kendrick, Turnhout, Brepols, 2008 (*Speculum Musicae*, 12); *Retrieving the Sounds of the Old Society: For a History of Historiography on Jesuits and Music*, in *Jesuit Historiography Online*, ed. by Robert A. Maryks, Leiden, Brill, 2016. La perizia ecdótica del candidato emerge dalle edizioni seguenti: Giovanni Pierluigi da Palestrina, *Motecta festorum totius anni cum communi sanctorum quaternis vocibus*, edizione critica a cura di Daniele V. Filippi, Pisa, Edizioni ETS, 2003 («Diverse voci...», 2); Giovanni Francesco Anerio, *Selva armonica (Rome, 1617)*, edited by Daniele V. Filippi, A-R Editions, Middleton (Wisconsin), 2006 («Recent Researches in the Music of the Baroque Era», 141). Un altro tema di ricerca approfondito riguarda le forme madrigalistiche e mottettistiche cinquecentesche con aperture alle prospettive della new musicology, come i "sonic studies": *Earthly Music, Interior Hearing, and Celestial Harmonies: Philippe de Monte's First Book of Spiritual Madrigals (1581)*, in «Journal of the Alamire Foundation», 3/2, 2011, p. 208-234; *Text, Form, and Style in Franchino Gaffurio's Motets*, in *The Motet around 1500: On the Relationship between Imitation and Text Treatment?*, ed. by Thomas Schmidt-Beste, Turnhout, Brepols, p. 383-410; *Sonic Styles in the Music of Victoria*, in «Revista de Musicología», XXXV/1, 2012 [ma pubbl. 2013], p. 155-182; *Formal Design and Sonic Architecture in the Motet around 1570: Palestrina and Victoria*, in *Tomás Luis de Victoria. Estudios/Studies*, ed. by Javier Suárez-Pajares and Manuel del Sol, Madrid, Instituto Complutense de Ciencias Musicales, 2013, p. 163-198; *Palestrina, Victoria, Marenzio. Di alcuni mottetti e del loro orizzonte intertestuale*, in *Miscellanea marenziana*, a cura di Maria Teresa Rosa Barezzi e Antonio Delfino, Pisa, Edizioni ETS, («Diverse voci...», 9), pp. 221-276. Tutte le pubblicazioni presentate si segnalano per la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e della sua diffusione.

Dalle pubblicazioni del candidato emerge una solida preparazione storica e paleografica relativa al Quattrocento e soprattutto al Cinquecento, dove il candidato dimostra una particolare perizia nell'analisi musicale dei repertori polifonici. Ad essa accosta uno sguardo aperto alle più aggiornate prospettive degli studi musicologici. Il giudizio è ottimo.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM VITAE E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:

Dopo la Laurea in Musicologia (1998/99) e il Dottorato di ricerca in Filologia musicale (2004), Filippi ha proseguito le attività di ricerca dapprima come studioso indipendente e successivamente con assegni di ricerca in Italia e negli Stati Uniti. Ha ricevuto l'assegnazione di borse di studio (2000, 2005), di un assegno di ricerca (Pavia 2010/11), di una Research fellowship (Boston College, Mass. 2012/13 e 2013/14).

Ha svolto le seguenti attività didattiche: all'Università di Pavia (sede di Cremona), un ciclo di Seminari didattici (ottobre-novembre 2009); è al Boston College (Mass.), Introduction to Music (Fall 2013); Introduction to Music (Spring 2014); Claudio Monteverdi, con Michael Noone (Spring 2014); Medieval and Renaissance Music, con Michael Noone (Spring 2014).

Attualmente Filippi ha una borsa post-dottorato (Wissenschaftlicher Mitarbeiter) alla Schola Cantorum di Basilea per il progetto di ricerca triennale «Cicli di Mottetti / Motet cycles (c.1470-c. 1510): Compositional design, Performance, and Cultural context» finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero.

Ha avuto varie esperienze di redazione editoriale («Philomusica on-line» 2003/04 al 2007, case editrici Adelphi e Mondadori) e di traduzione dall'inglese.

Il profilo del candidato si caratterizza per l'ampiezza delle esperienze formative, in ambito nazionale e internazionale. Tuttavia l'esperienza di attività didattica universitaria è breve e non continuativa. Il giudizio complessivo è buono.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA:

La produzione scientifica è costante, in intensificazione. Come membro del comitato scientifico il candidato ha partecipato all'organizzazione di convegni internazionali e giornate di studio (Boston 2014, Nottingham 2015, Basel 2016, Milano 2016), mentre non risulta abbia svolto ruoli di responsabilità nell'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Documenta un'ampia esperienza di partecipazione attiva a convegni, workshop e ad eventi divulgativi, e di recente anche nell'organizzazione degli stessi.

Dal 2001 al 2016 ha partecipato su invito a una trentina di convegni e incontri di studio in Italia (Cremona, Bologna, Arezzo, Roma, Milano, Bolzano) e all'estero (Avila, Madrid, Boston, Dublin, London, Nottingham, Mainz, Basel, Manchester); in aggiunta a una ventina in risposta a Call for papers.

La principale attività di ricerca del candidato riguarda i repertori musicali, soprattutto polifonici del tardo rinascimento e della prima età moderna (1450-1650), a cui si aggiungono altri ambiti tematici: il canto cristiano dalle sue origini a oggi, i «Sound studies» in prospettiva sia storica sia contemporaneistica, l'uso delle nuove tecnologie nell'ambito della filologia musicale e l'apertura verso temi interdisciplinari. Il giudizio è ottimo.

La conoscenza della lingua inglese è documentata da: insegnamento in una università americana, partecipazione a congressi internazionali con interventi in lingua inglese e pubblicazione di saggi in lingua inglese.

Candidato GIOIA FILOCAMO

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRÍCULUM E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE SCIENTIFICA E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Giudizio collegiale della Commissione:

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE:

Si segnala la pubblicazione seguente per originalità, innovatività e rigore metodologico applicato all'ecdotica e all'esegesi di un repertorio del primo rinascimento e della sua trasmissione: *Florence, BNC, Panciatici 27. Text and Context*, Turnhout, Brepols, 2010. Inoltre sono rilevanti per la scelta tematica sia l'edizione *Poesia e musica alle corti di Mantova e Ferrara: 2. Il ciclo dell'acqua*, Bologna, Ut Orpheus, 2003, pp. xi-23; sia *"Suona lo corno, capo caccia!": un'antica caccia romana in musica edita da Carducci*, in *Qual musica attorno a Giosuè*, a cura di Piero Mioli, Bologna, Patron, 2009, pp. 67-76. Le seguenti pubblicazioni approfondiscono temi dei repertori polifonici del Quattro-Cinquecento: *Sulle orme di Ulrich Schubinger "il giovane": repertorio vivo dal codice musicale Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 2° 142a*, in *Uno gentile et subtile ingenio. Studies in Renaissance Music in Honour of Bonnie J. Blackburn*, a cura di M.J. Bloxam, G. Filocamo, L. Holford-Strevens, Turnhout, Brepols, 2009, pp. 233-248; *Bambino "in quella maledetta Ungaria": Ippolito I d'Este e la musica strumentale*, "Studi musicali", vol. n.s., II, 2011, pp. 7-24; *To the Madona, Jesus, or God? Choosing a laudā contrafactum text*. "Recercare", vol. 22, 2010, p. 35-50. La

candidata intreccia tematiche di storia culturale a quelle di storia musicale nella prima Età moderna in: *Eros e cibo in musica: i canti carnascialeschi di Lorenzo il Magnifico*, in: *Le arti e il cibo. Modalità ed esempi di un rapporto*, a cura di Sylvie Davidson e Fabrizio Lollini, Bologna, Bononia University Press, 2014, pp. 215-229; *"Death-Spectacles" in Quattrocento Life and Laude*, "Journal of Early Modern Christianity", II, 2015, pp. 19-31; *Hungry Women: Sin and Rebellion through Food and Music in the Early Modern Era*, in *Religio and Food. Scripta Instituti Donneriani Aboensis*, XXVI, 2015, pp. 101-113 (Turku, The Donner Institute for Research and Cultural History, 25-27 giugno 2014); *Vergini oltre la grata: musica per donne invisibili tra Cinque e Seicento*, in: *Storie di invisibili, marginali ed esclusi*, a cura di Vincenzo Lagioia, introduzione di Paolo Prodi, Bologna, Bononia University Press, 2012, pp. 67-79; *Democratizing the Requiem: Mercantile mentality and the fear of death in Italy*, "Journal of the Alamire Foundation", 1, 2009, pp. 27-48; *"Non vedete che i Santi, le cui feste lasciandosi di celebrare, si sdegnerebbero et potrebbe avvenire che ci facessero del male assai?" I santi nelle laude polifoniche tra Quattro e Cinquecento*, in *Atti del Congresso Internazionale di Musica sacra, in occasione del centenario di fondazione del Pontificio Istituto di Musica Sacra (Roma, 26 maggio - 1 giugno 2011)*, a cura di Antonio Addamiano e Francesco Luisi, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2013, pp. 307-320.

Le pubblicazioni si caratterizzano per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e della sua diffusione in ambito musicologico.

Le pubblicazioni della candidata si declinano in quattro linee principali di ricerca: storia culturale, storia della musica, filologia musicale e poesia per musica prevalentemente sino alla prima Età moderna. Accanto all'impiego di idonei strumenti filologici, paleografici e linguistici applicati alle edizioni di musiche e testi, le pubblicazioni documentano aperture metodologiche verso i "gender studies" e la storia della musica intesa come storia culturale e della mentalità. Il giudizio complessivo è buono.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM VITAE E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:

La candidata ha conseguito i seguenti titoli: Diploma di pianoforte (1988), con Tirocinio biennale post-diploma (1988-90), Laurea D.A.M.S. (1994), Dottorato di ricerca triennale in Filologia musicale (2001), Dottorato di ricerca triennale in Storia (2015). Durante gli anni del primo Dottorato Filocamo ha usufruito di una borsa di studio di un anno a Oxford (1999-2000) e, successivamente, di tre borse di post-dottorato (Bologna 2000-2002, Newberry Library of Chicago 2003, Herzog August Bibliothek, Wolfenbüttel 2004).

Professore a contratto di Semiografia musicale (Perugia, 2007/08, 20 ore), di Filologia e critica del testo musicale (Parma 2016/17, 30 ore), Filocamo ha inoltre insegnato materie musicologiche in vari Istituti civici musicali (Spoleto 1995/96- 2001/02, 2003/-04, 2005/06, Città di Castello 2001/02). Dal 2001/02 insegna Letteratura poetica e drammatica / Poesia per musica e drammaturgia musicale all'Istituto superiore di Studi musicali "G. Briccialdi" di Terni. Ha promosso iniziative culturali; in particolare, ha organizzato un convegno nazionale (Spoleto 1999) e uno internazionale (Spoleto 2001), cicli di conferenze (Spoleto 1998-2010) e 16 seminari musicali e musicologici (1998-2010).

Gli insegnamenti svolti da Filocamo a livello universitario sono continuativi. Il giudizio complessivo è buono.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA:

La produzione è costante, in intensificazione dal 2014.

Non risulta che la candidata abbia svolto ruoli di responsabilità nell'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

Dal 1998 a oggi Filocamo ha partecipato a una quarantina di convegni in Italia (Spoleto, Bologna, Pisa, Roma, Milano, Certaldo, Verona, Como, Reggio Calabria) e all'estero (Bangor, Bruges, Utrecht, Varsavia, Barcellona, Oslo, Stoccolma, Leuven, Berlino, Åbo/Turku, Salisburgo, Gerusalemme, Copenhagen, Dublino, Manchester, Lisbona) in qualità di relatore, con continuità dal 2006 al 2016.

L'attività di ricerca riguarda i repertori polifonici della prima Età moderna, con particolare attenzione alla loro committenza, fruizione e ricezione. Le competenze ecdotiche si coniugano all'interesse per le problematiche della pratica esecutiva. Nel complesso il giudizio è buono.

La conoscenza linguistica è documentata sulla base di partecipazione a congressi internazionali con interventi in lingua inglese e pubblicazione di saggi in lingua inglese.

LA COMMISSIONE

Prof: Brenno Boccadoro professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Ginevra (CH);

Brenno Boccadoro

Prof. Angelo Pompilio, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Bologna;

Angelo Pompilio

Prof. ssa Donatella Restani, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Bologna;

Donatella Restani

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2016PA182 - Allegato 4 - per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento dei Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - dBC per il settore concorsuale 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi (profilo: settore scientifico disciplinare L-ART/07 - Musicologia e storia della musica) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 2324 del 26 settembre 2016, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 81 dell' 11 ottobre 2016, IV serie speciale - Concorsi ed Esami

allegato E) al Verbale 5 del 30 marzo 2017

Candidato FRANCESCO ROCCO ROSSI

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE SCIENTIFICA E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Giudizio collegiale della Commissione:

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE:

Si segnalano le pubblicazioni seguenti per originalità, innovatività e rigore metodologico riguardanti repertori, compositori e teoria musicale del Quattrocento: *Vergine Bella e Dufay: dalla tradizione improvvisativa alla res facta*, in *Petrarca in musica, atti del Convegno Internazionale di Studi, Arezzo, 18-20 marzo 2004*, a c. di A. Chegai e C. Luzzi, Arezzo, LIM, 2005, pp. 83-99; *Guillaume Faugues. Sulle tracce di un musicista franco-fiammingo del Quattrocento*, Genova, San Marco dei Giustiniani, 2008; *Val più la pratica della grammatica: l'approccio mensuralistico del Liber Musices di Florentius*, in "Rivista Italiana di Musicologia", XLVIII, 2013, pp. 9-39. Le edizioni seguenti esprimono la piena competenza filologico-critico-musicale sulla produzione rinascimentale: *De Musica Mensurabili - Manuale di notazione rinascimentale*, Lucca, LIM, 2013; *Guillaume Faugues - Opera omnia*, edizione critica a c. di Francesco Rocco Rossi, Fleurier, Editions Schola Cantorum, 2014; Anon., *Missa Au chant de l'alouette, Roma, Bibl. Apost. Vatic., Ms. San Pietro B.80*, a c. di Francesco R. Rossi, Tours, Centre d'Études Supérieures de la Renaissance (*Épitome musical numérique, Le Corpus des Messes Anonymes du XVe Siècle, Programme Ricercar*); Anon., *Missa de Alleluya, Torino, Bibl. Naz., Ms. Ris. mus. I. 27*, a c. di Francesco R. Rossi, Tours, Centre d'Études Supérieures de la Renaissance, 2008 (*Épitome musical numérique, Le Corpus des Messes Anonymes du XVe Siècle, Programme Ricercar*). Le pubblicazioni seguenti documentano l'attitudine musicografica e storiografica del candidato: *Guillaume Du Fay*, Palermo, L'Epos, 2008; *Auctores in opusculo introducti: l'enigmatico Florentius musicus e gli sconosciuti referenti teorici del Liber Musices (I-Mt 2146)*, in "Acta Musicologica", LXXX, 2/2008, pp. 165-177; *Percorsi musicali nel Rinascimento*, Roma, Aracne, 2012; *Don Carlo Trivulzio e il Ms. I-Mt 2146. Un'interessante ricerca musicologica tardosettecentesca*, in "Philomusica online", Rivista del Dipartimento di Scienze Musicologiche e Paleografico - Filologiche dell'Università di Pavia, Vol. 14, N. 1 (2015); *Genesi e dialettica dei "Leitmotive" nel duetto d'amore di Madama Butterfly*, in *Madama Butterfly: l'orientalismo di fine secolo, l'approccio pucciniano, la ricezione*, atti del Convegno Internazionale di Studi, a cura di Artur Groos e Virgilio Bernardoni, Firenze, Olschki, 2008, pp. 183-198. Tutte le pubblicazioni presentate si caratterizzano per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e della sua diffusione.

Dalle pubblicazioni del candidato emergono le sue competenze di studioso della musica di epoca rinascimentale a cui si aggiunge un saggio pucciniano. Nel complesso la produzione scientifica è buona.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM VITAE E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:

Dopo aver conseguito il Diploma di pianoforte (1985), la Laurea in Musicologia (2002), il Dottorato di ricerca in Scienze musicologiche (2007), il candidato ha affiancato l'attività concertistica di pianista, ma talora anche di organista e cembalista, alle attività di ricerca e di didattica musicologica. Il suo percorso è caratterizzato da un'intensa attività di conferenze, di guida all'ascolto, note di sala e di copertina ad uso dei teatri nazionali, e di pubblicistica.

L'attività didattica del candidato inizia con il tutoraggio (2003-2006) per i corsi di Filologia musicale dell'Università di Pavia dove si è addottorato. Prosegue con l'insegnamento di Storia della musica (2008-2011) nei Conservatori. Nel 2016/17 Rossi insegna, come Professore a contratto, Semiografia presso il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra e Filologia musicale e Storia della Musica I presso la Facoltà di Musicologia di Cremona. Nel complesso l'esperienza maturata nel settore disciplinare, compresa l'attività didattica universitaria episodica, è discreta.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA:

La produzione scientifica del candidato è consistente e continuativa. Non risulta che il candidato abbia svolto ruoli di responsabilità nella organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

È membro del comitato di redazione Épitome musical numérique "Corpus de Messes Anonymes du XV siècle" (Tours); e degli Indici della Trattatistica Musicale Italiana.

Ha partecipato a congressi nazionali (Como 2016, Milano 2014, Bologna 2014, 2009, 2008, 2004, Genova 2011, Bergamo 2008, Cremona 2006, 2005 Genova 2005, Pesaro 2005, Venezia 2003, ecc.), e internazionali (Basilea 2016, Varsavia 2009, Praga e Londra 2006, Tübingen 2005, ecc.).

Ha ricevuto i premi: Fondazione CARIPLO (2003); concorso nazionale di ricerca musicologica "Silvestro Sasso" di Bari (2003).

L'attività di ricerca documentata è significativa rispetto all'età rinascimentale e soprattutto riguardo agli approfondimenti di tematiche musicali del secolo XV e dell'opera ottocentesca e novecentesca. Nel complesso il giudizio è buono.

La conoscenza linguistica è documentata sulla base di partecipazione a congressi internazionali con interventi in lingua inglese.

Candidato **FRANCESCO ZIMEI**

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE SCIENTIFICA E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Giudizio collegiale della Commissione:

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE:

JM

AA

AS

Le pubblicazioni del candidato si segnalano globalmente per originalità, innovatività e rigore metodologico, espressi attraverso una scrittura chiara e precisa, in particolare: *Il repertorio iberico del canzoniere N.871 di Montecassino. Musica e poesia alla corte aragonese di Napoli*, Como-Pavia, Ibis, 2005; *Variazioni sul tema della Fortuna*, in *Antonio Zacara da Teramo e il suo tempo*, a cura di F. Zimei, Lucca, LIM, 2004 p. 229-245; *Sounds of Urban Memory. Music and Sacred Space in Medieval Abruzzi*, in *Orte der Imagination. - Räume des Affekts. Die mediale Formierung des Sakralen*, a cura di E. Koch e E. Schlie, Muenchen, Wilhelm Fink, 2016, p. 371-390. Le competenze critico-filologiche e paleografiche sono apprezzabili in: *Da Montecassino all'Umbria. Nuova luce sul Planctus della Compactio XVIII*, in *Musica e Liturgia a Montecassino nel Medioevo*, a cura di Nicola Tangari, Roma, Viella, Università degli Studi di Cassino, 2012, p. 189-198. Le pubblicazioni seguenti approfondiscono tematiche del repertorio dell'ars nova trecentesca: *Note sul soggiorno padovano di Zacara*, in *I frammenti musicali padovani tra Santa Giustina e la diffusione della musica in Europa*, a cura di Francesco Facchin e Pietro Gnan, Padova, Biblioteca Universitaria, 2011, p. 215-227; *Riflessi musicali nella novellistica toscana del Trecento (statistiche e osservazioni)*, in *L'Ars nova italiana del Trecento*, VII: «Dolci e nuove note», a cura di F. Zimei, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 2009, p. 189-208; del repertorio laudistico anche in relazione alla ballata e ai canti carnascialeschi: *Vanità di vanità. Fenomenologia musicale della Visita delle Sette Chiese*, in *Il Tempio Armonico. Giovanni Giovenale Ancina e le musiche devozionali nel contesto internazionale del suo tempo*, a cura di Carla Bianco, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 2006, p. 283-317; «*Tucti vanno ad una danza per amor del Salvatore*». *Riflessioni pratiche sul rapporto fra lauda e ballata*, "Studi Musicali", vol. 1 n.s., 2010, p. 313-343; *New Light on the so-called Laudario di Sant'Agnese*, "Musica Disciplina", vol. 56, 2011, p. 463-490; *I «cântici» del Perdono. Laude e soni nella devozione aquilana a san Pietro Celestino*, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 2015. Aperture multidisciplinari sono presenti in: *Marco dall'Aquila a Venezia e ritorno*, in *Architettura e identità locali II*, a cura di H. Burns e M. Mussolini, Firenze, Leo S. Olschki, 2013, p. 405-417. Tutte le pubblicazioni si caratterizzano per la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e della sua diffusione.

Le pubblicazioni del candidato documentano le sue competenze di medievista, specialista dei sistemi di trasmissione di alcuni repertori, in particolare della lauda, tra tradizione orale e scritta, dal XIII al XV secolo, prevalentemente in relazione al contesto regionale. Sono presenti pure riferimenti all'uso delle fonti iconografiche applicate soprattutto a temi e problemi di repertori coreutici. Nel complesso il giudizio sulle pubblicazioni presentate è ottimo.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM VITAE E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:

Laureato in Giurisprudenza (1994), dopo il Dottorato di ricerca in Storia, scienze e tecniche della musica (2008), il candidato ha messo a frutto nella ricerca scientifica musicologica le diversificate esperienze compiute nell'ambito della comunicazione e direzione artistica di eventi musicali, documentati sin dal 1996: autore e conduttore di programmi di musica classica, RAI-Radio3 (1996-1998); fondatore e presidente dell'Istituto Abruzzese di Storia Musicale, L'Aquila-Teramo (1997-2011); direttore artistico del festival "Itinerari musicali del Giubileo", Roma (1999-2000); direttore artistico del festival di musica antica "Tibi silentium laus" di Fabriano (2000); consulente per la Biblioteca storica e la collezione di libri rari della Cassa di Risparmio dell'Aquila (2004-2012). In precedenza aveva collaborato alla ricerca nell'ambito dei Progetti dell'Università dell'Aquila (2004) sul tema "Musica e poesia alla corte aragonese di Napoli". Ha ricevuto contratti di ricerca e di collaborazione nell'ambito di due PRIN (2008, 2012).

Inoltre ha ricevuto due borse di studio, rispettivamente la Jean-François Malle Fellowship e Reader's Digest Lecture Program da The Harvard Center for Renaissance Studies at Villa I Tatti (2011-2012; 2014): Nel 2014 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il settore L-ART/07 per professore di seconda fascia.

Docente a contratto del seminario per Organisti e Maestri di cappella al Conservatorio dell'Aquila (2000-2002, 2003, 2004, 2006), e di Musica e liturgia all'Istituto Superiore di Scienze Religiose, L'Aquila (2004), ha svolto lezioni sporadiche all'Università dell'Aquila (2004, 2006, 2010), seminari al Centro Studi sull'Ars Nova di Certaldo (2006, 2007, 2011), al Corso internazionale di perfezionamento "L'Ars nova in Europa" sull'iconografia musicale (2007/08).

È stato professore a contratto all'Università dell'Aquila (2010/11). Recentemente ha tenuto seminari presso le università di Tokyo (2014), Kyoto (2014) e Bergen (2016). L'attività didattica accademica è poco rilevante e non continuativa. L'esperienza maturata nel settore disciplinare è discreta.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA:

La produzione scientifica del candidato, concentrata prevalentemente in ambiti circoscritti, territoriale (Abruzzo) e cronologico (Trecento e Quattrocento), è consistente e continuativa.

Ha partecipato: all'advisory board del progetto DIAMM dell'Università di Oxford e del Royal Holloway College of Music di Londra (2008-2010); a un comitato scientifico di convegno (MedRen, Medieval and Renaissance Conference, Certaldo 2013); a un gruppo di ricerca ("Arcomelo 2013" per lo studio e l'interpretazione di autori e repertori italiani del Sei-Settecento); è stato vicepresidente del Centro Studi sull'Ars Nova Italiana del Trecento di Certaldo (2007-2012).

Inoltre ha fatto parte di: un comitato scientifico di rivista («Rivista Italiana di Musicologia», 2010-2012); una direzione editoriale di rivista («Humanistica», 2012-2013). Attualmente, fa parte della direzione editoriale di due collane (fondatore e co-direttore della collana «Venite a laudare». Studi e facsimili sulla lauda italiana, edita dalla Libreria Musicale Italiana di Lucca; fondatore e direttore della collana «Civitatis aures». Musica e contesto urbano, edita dalla Libreria Musicale Italiana di Lucca); e dell'Istituto Abruzzese di Storia Musicale (dal 2012).

Dal 1998 al 2016 ha promosso come organizzatore o membro del comitato scientifico 14 convegni e corsi, anche di carattere internazionale, tenutisi in Italia.

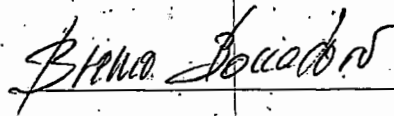
Ha partecipato come relatore a convegni nazionali (Catania 1999, Siena 2000, Napoli 2001, Saluzzo 2004, Certaldo 2005, Padova 2006, Collazzone 2006, Modena 2007, Cassino 2010, Bologna 2012, Pisa 2013, Roma 2015, Napoli e Venezia 2016) e internazionali (Granada 2004, 2006, Göttingen 2011, Los Angeles 2006 e 2013, Costanza 2014, Paris Sorbonne 2016).

Ha ricevuto i premi: "Scanno" (2009), Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (2010), "Nino Carloni" (2012). Nel complesso il giudizio sull'attività di ricerca è buono.

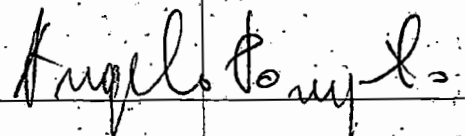
La conoscenza linguistica è documentata sulla base di partecipazione a congressi internazionali con interventi in lingua inglese, conferenze e pubblicazione di saggi in lingua inglese.

LA COMMISSIONE

Prof. Brenno Boccadoro professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Ginevra (CH);



Prof. Angelo Pompilio, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Bologna;



Prof. ssa Donatella Restani, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Bologna;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2016PA182 - Allegato 4 - per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento dei Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - dBC per il settore concorsuale 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi (profilo: settore scientifico disciplinare L-ART/07 - Musicologia e storia della musica) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 2324 del 26 settembre 2016, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 81 dell' 11 ottobre 2016, IV serie speciale - Concorsi ed Esami.

allegato F) al Verbale 6 del 31.03.2017

GIUDIZI COMPLESSIVI DELLA COMMISSIONE.

Candidato Marco BIZZARINI
GIUDIZIO COMPLESSIVO: Ottimo.

Candidato Mauro CASADEI TURRONI MONTI
GIUDIZIO COMPLESSIVO: Discreto.

Candidato Paola DESSI
GIUDIZIO COMPLESSIVO: Eccellente.

Candidato Daniele Valentino FILIPPI
GIUDIZIO COMPLESSIVO: Ottimo.

Candidato Gioia FILOCAMO
GIUDIZIO COMPLESSIVO: Buono.

Candidato Francesco Rocco ROSSI
GIUDIZIO COMPLESSIVO: Buono.

Candidato Francesco ZIMEI
GIUDIZIO COMPLESSIVO: Buono.

CONCLUSIONE:

Sulla base di quanto sopra esposto, in termini comparativi Paola Dessi è stata individuata all'unanimità quale candidato vincitore della presente procedura selettiva per le seguenti motivazioni:

Le pubblicazioni della candidata dimostrano approfondite competenze storiche, filologiche, paleografiche e di grammatica musicale relativamente alla storia della musica tardo antica, medievale e rinascimentale,

Il curriculum vitae e l'attività didattica della candidata si configurano di ottimo livello.

Il percorso di ricerca di Dessì si caratterizza per il solido impianto storico e l'ampio approccio interdisciplinare finalizzato a studiare la storia della musica come espressione della storia culturale, dall'età tardo antica alla prima età moderna.

La conoscenza linguistica è ampiamente documentata.

Nel complesso il giudizio è eccellente.

Data, 31.03.2017

LA COMMISSIONE

Prof. Brenno Boccadoro professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Ginevra (CH);

Brenno Boccadoro

Prof. Angelo Pompilio, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Bologna;

Angelo Pompilio

Prof. ssa Donatella Restani, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Bologna;

Donatella Restani